

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 ottobre 2021, n. 446

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. Azione 3. Interventi di recupero di aree forestali degradate in località “Vergone del Lupo”.

Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Comune di Mattinata (FG). Valutazione di Incidenza, livello II “Valutazione appropriata”. ID_6037.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto “DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22

VISTA la Determina n. 12 dell’08/10/2021 del Dipartimento Personale ed Organizzazione, avente ad oggetto: *seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale n. 28/2018 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti

di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;

- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

- con nota in atti al prot. AOO_089/04/02/2020 n. 1854, il Consorzio di Bonifica del Gargano, per conto del Comune di Mattinata, inoltrava istanza di valutazione di incidenza per l’intervento emarginato in oggetto;
- il procedimento di Valutazione di incidenza (fase di screening) si concludeva con la Determinazione dirigenziale n. 122 del 31/03/2021 che assoggettava l’intervento alla fase di Valutazione appropriata per le motivazioni ivi contenute;
- il Consorzio di Bonifica del Gargano, ha inoltrato, a mezzo PEC, la Valutazione di incidenza appropriata unitamente a n. 4 allegati, acquisiti al prot. AOO_089/24/06/2021 n. 9755;
- con nota prot. AOO_089/30/08/2021 n. 12354 questo Servizio nell’evidenziare che la documentazione pervenuta non era accompagnata dai documenti tecnico - amministrativi previsti dalla vigente normativa di settore, sufficienti ad attivare il procedimento istruttorio per la Valutazione d’Incidenza Livello II Valutazione appropriata ha evidenziato, in particolare, la necessità di acquisire i pareri di codesta Autorità di Bacino e di codesto Ente Parco ai sensi dell’art. 6 c. 4 e c. 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i tenuto conto della riallocazione degli interventi degli interventi di rinfoltimento e di parte delle palizzate previsti in progetto;
- il Consorzio di Bonifica in indirizzo, con note prot. n. 4938 e n. 4939 del 07/09/2021, acquisite al prot. AOO_089/07/09/2021 n. 12792 e n. 12794, ha richiesto all’Ente Parco del Gargano e all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale “la presa d’atto della modesta delocalizzazione di alcuni interventi resasi necessaria per rendere conforme il progetto alla nuova carta regionale degli habitat Natura 2000”;
- il medesimo Consorzio, con nota prot. n. 5097 del 13/09/2021, acquisita al prot. AOO_089/13/07/2021 n. 13067, ha riscontrato la nota prot. n. 12354/2021 trasmettendo la documentazione ivi elencata;
- con nota prot. AOO_089/21/09/2021 n. 13613, il Servizio VIA e VINCA ha comunicato che il procedimento restava sospeso entro i termini previsti dalla vigente normativa in materia di procedimento amministrativo invitando i suddetti Enti ad esprimere il proprio parere di competenza con ogni cortese sollecitudine;
- con nota prot. n. 6111 del 30/09/2021, acquisita al prot. AOO/089/30/09/2021 n. 14114, il Parco nazionale del Gargano ha comunicato la presa d’atto della modifica progettuale apportata confermando integralmente il parere rilasciato con nota del 11/12/2020, prot. n. 7557 favorevole con prescrizioni resa ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 28223 del 13/10/2021, acquisita al prot. AOO_089/14/10/2021 n. 14852, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha presa atto della variante al progetto confermando le prescrizioni di carattere generale e specifico contenute nel parere emesso con nota prot. n. 4615 del 18/02/2021 reso ai sensi dell’art. 6 c. 4bis della L.r. 11/2001 e s.m.i

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "Valutazione appropriata".

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "9 - StudioIncidenzaAmbientale_Valutazione Appropriata" gli interventi progettati sono i seguenti:

1) realizzazione di palizzata Viva - Tipologia A (scheda 5.1.2) e successiva messa a dimora di essenze autoctone, secondo le "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" della Regione Puglia-AIPIN

2) realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia.

3) rinfoltimento localizzato con specie arbustive/arboree autoctone

Con specifico riferimento alle specie impiegate nella palizzata viva e nel rinfoltimento si prevede l'impiego di piantine di 1-3 anni allevate in fitocella delle seguenti specie:

- orniello (*Fraxinus ornus* L.) percentuale indicativa 40%;
- acero opalo (*Acer opalus* subsp. *obtusatum* (Waldst. & Kit. ex Willd.) Gams) percentuale indicativa 20%;
- roverella (*Quercus pubescens* Willd.) percentuale indicativa 20%;
- ciliegio canino (*Prunus mahaleb* L.) percentuale indicativa 5%;
- cisto di Creta (*Cistus creticus* L.) percentuale indicativa 5%;
- fillirea comune (*Phillyrea latifolia* L.) percentuale indicativa 5%;
- rosa canina (*Rosa canina* s.l.) percentuale indicativa 5%.

Viene altresì specificato che, in mancanza di una o più di queste essenze, si utilizzeranno altri ecotipi locali coerenti con la fascia altitudinale dell'area di studio.

Nell'elaborato "9 - StudioIncidenzaAmbientale_Valutazione Appropriata" si afferma che "L'intervento di ingegneria naturalistica e di rinfoltimento è previsto su complessivi 2 ettari (dei quali solo ml 2000 saranno occupati dalle palizzate, ml 500 di canaletta e circa mq 240 dalle nuove essenze) senza alcuna sottrazione degli habitat presenti ed in particolare senza alcuna interferenza su quello 62A0 "Formazioni erbose secche della regione sub mediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particella 2 del foglio 2 del Comune di Mattinata in località "Vergone del Lupo". È interamente ricompresa nella ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039) e nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. La zona, è altresì ricompresa in aree classificate PG1 (Area a pericolosità geomorfologica media e moderata) dal vigente PAI. La vegetazione reale presente nell'area di intervento è costituita, secondo quanto riportato nella Relazione tecnica, prevalentemente da "una formazione boschiva costituita da perticaie e giovani fustaie miste a gruppi di Cerro, con Carpino nero, Acero opalo, Acero campestre nonché Roverella, Orniello e piante sparse di Leccio sui versanti più assolati, meno fertili e in prossimità dei crinali; da segnalare la presenza di piccoli nuclei e piante isolate di Faggio nelle vallecicole più fresche. Si riscontrano anche numerosi grandi alberi, le riserve del vecchio ciclo, che si presentano molto tozze e danneggiate da varie avversità ma che, comunque vanno tutte salvaguardate, compreso quelle già morte."

Secondo gli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" e 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)"¹. Secondo quanto riportato dalla Carta della natura di ISPRA, l'area di intervento ricomprende altresì cerrete riconducibili all'habitat 91M0.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfibi: *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*, *Rana dalmatina*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Eptesicus serotinus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*,

¹ Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Lepus corsicanus, Miniopterus schreibersii, Muscardinus avellanarius, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Nyctalus leisleri, Nyctalus noctula, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Plecotus auritus, Rhinolophus hipposiderus, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Tadarida teniotis; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Emys orbicularis, Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Zamenis longissimus*; di uccelli: *Accipiter nisus, Alauda arvensis, Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Ficedula albicollis, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Oenanthe hispanica, Passer montanus, Pernis apivorus, Saxicola torquatus, Sylvia undata*.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - rispetto boschi;
- UCP – pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZPS “Promontorio del Gargano”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Zone gravati da usi civici

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

con riferimento allo Studio di incidenza si rileva che:

- lo Studio di incidenza ha fornito le informazioni relative alle specie selezionate, sia nelle previste operazioni di rinfoltimento che nella realizzazione delle palizzate vive. Tali informazioni non erano presenti nella documentazione analizzata nella fase di screening. Nella documentazione trasmessa nell’ambito della procedura in oggetto, permane la difformità relativa alle informazioni relative all’ubicazione dell’area in cui realizzare il rinfoltimento tra il file “TAV. 3 CARTA DEGLI INTERVENTI” e lo shape file “Area_di_intervento”;
- l’analisi delle formazioni forestali e delle componenti relative agli habitat e specie presenti è coerente con le informazioni a disposizione di questo Servizio precedentemente richiamate;
- nello Studio di incidenza si è fatto ricorso allo schema DPSIR adattato al progetto in esame;
- nell’intorno dell’area di intervento, da quanto consta al Servizio scrivente, non sono stati presentati altri progetti che possano dare luogo a impatti cumulativi;
- l’analisi condotta nello studio di incidenza sottolinea quanto segue:
- con riferimento all’incidenza sul suolo essa viene valutata positivamente in quanto ci si attende un “miglioramento della stabilità del suolo, una positiva evoluzione pedologica e un miglioramento della sua funzionalità ecosistemica con una minima sottrazione di habitat”;
- con riferimento all’incidenza sulla componente floristica è atteso “un generale aumento e/o ripristino della biodiversità floristica e un’evoluzione verso associazioni di tipi forestali complessi con una possibile iniziale perdita di specie erbacee spontanee”;
- con riferimento alla componente faunistica è atteso “un progressivo incremento delle specie legate alla vegetazione arbustiva, formazione possibili nuovi corridoi ecologici e localizzata diminuzione delle specie legate alla vegetazione erbacea; disturbo delle comunità animali”;

- relativamente agli aspetti paesaggistici è attesa *“una diminuzione del livello di frammentazione del paesaggio; aumento della stabilità morfologica, aumento di resilienza dei popolamenti forestali; possibile miglioramento delle qualità percepite”*;
- relativamente agli impatti sull’atmosfera è atteso un *“accumulo (sink) di carbonio attuale e potenziale”*;
- relativamente all’incidenza sull’acqua è atteso un *“aumento della stabilità dei versanti e la regimazione delle acque”*
- sono previste le seguenti misure di mitigazione:
 - ✓ sospensione dei lavori durante il periodo riproduttivo (15 marzo - 15 luglio);
 - ✓ individuazione e delimitazione rigorosa dei percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l’esposizione al rumore;
 - ✓ i mezzi e le attrezzature da cantiere dovranno essere sottoposte a costante manutenzione;
 - ✓ applicazione di accorgimenti e dispositivi antinquinamento a tutti i mezzi presenti nel cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.);
 - ✓ privilegiare l’uso di mezzi gommati;
 - ✓ sviluppo di un programma dei lavori che eviti situazioni di utilizzo contemporaneo di più mezzi;
 - ✓ nella progettazione dell’utilizzo delle varie aree del cantiere, privilegiare il deposito temporaneo dei materiali (stoccaggio) in aree dedicate della ZPS;
 - ✓ effettuare le operazioni di carico dei materiali in zone dedicate;
 - ✓ impartire idonee direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
 - ✓ attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere (gas di scarico e polveri);
 - ✓ privilegiare l’uso di mezzi alimentati a GPL e metano (gas di scarico);
 - ✓ privilegiare l’uso di veicoli commerciali leggeri di massa inferiore a 3,5 t (gas di scarico e polveri);
 - ✓ limitare le operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo allo stretto necessario;
 - ✓ progettazione puntuale delle opere controllandone l’esecuzione e il programma di manutenzione per massimizzarne gli effetti nel ciclo delle acque;
 - ✓ limitare le operazioni di scavo limitatamente alla sola porzione di terreno destinato alle opere;
 - ✓ prevedere che gli scavi ed i riporti di terreno siano contenuti il più possibile;
 - ✓ gestire i cumuli di terre scavo in modo da evitare il dilavamento degli stessi, il trascinarsi di materiale solido in caso di pioggia e la dispersione in aria delle polveri;
 - ✓ progettazione puntuale delle opere;
 - ✓ stoccare il cotico vegetale superficiale per conservarne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche in modo da poterlo poi riutilizzare nelle opere di recupero ambientale dell’area dopo lo smantellamento del cantiere;
 - ✓ ripristino morfologico delle aree eventualmente danneggiate in seguito alla movimentazione, inclusi la rete dei sentieri utilizzati;
 - ✓ per la movimentazione dei mezzi di trasporto, l’impresa è tenuta ad utilizzare esclusivamente la rete della viabilità di cantiere indicata nel progetto;
 - ✓ verificare lo stato generale dei luoghi e, se necessario, provvedere al risanamento;
 - ✓ ricollocamento del terreno vegetale accantonato in precedenza;
 - ✓ ricostituzione del reticolo idrografico minore allo scopo di favorire lo scorrimento e l’allontanamento delle acque meteoriche;
 - ✓ assicurarsi di non lasciare nessun tipo di rifiuto nell’area di intervento;
 - ✓ nella dismissione del cantiere dovrà essere rimossa qualsiasi opera od accorgimento che si fosse resa necessaria;
 - ✓ in fase di cantierizzazione (es. cartelli etc.), cumuli di terra etc, e dovrà, all’occorrenza, essere ripristinata la viabilità di servizio

rilevato altresì che:

- con nota prot. n. 6111 del 30/09/2021, acquisita al prot. AOO/089/30/09/2021 n. 14114, il Parco nazionale del Gargano ha comunicato la presa d’atto della modifica progettuale apportata confermando

integralmente il parere rilasciato con nota del 11/12/2020, prot. n. 7557 (All. 1) favorevole con prescrizioni resa ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i. ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 2);

- con nota prot. n. 28223 del 13/10/2021, acquisita al prot. AOO_089/14/10/2021 n. 14852, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha presa atto della variante al progetto confermando le prescrizioni di carattere generale e specifico contenute nel parere emesso con nota prot. n. 4615 del 18/02/2021 (All. 3) reso ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. 11/2001 e s.m.i ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 4);

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZPS "Promontorio del Gargano";
- nella documentazione trasmessa permangono le differenze relative alla ubicazione dell'area da rinfoltire;
- parte delle palizzate risultano essere ubicate in aree definite dal PPTR quali "Pascoli naturali"

ritenuto che:

- le conclusioni dello Studio di incidenza possano essere condivise relativamente alla tutela dell'integrità del Sito Natura 2000 in cui è ricompresa l'area di intervento nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente Determinazione;
- il proponente ha riscontrato quanto richiesto nelle note citate in narrativa;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "Promontorio del Gargano", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate seguenti prescrizioni:

1. siano rispettate integralmente le misure di mitigazione sopra richiamate e contenute nello Studio di incidenza;
2. non sia effettuato il rinfoltimento descritto stante il perdurare della incertezza dell'ubicazione dell'area individuata per la realizzazione di tale intervento;
3. la realizzazione delle palizzate nelle aree coincidenti con l'habitat 62A0 non deve prevedere l'impiego di specie arboree ed arbustive

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole con prescrizioni** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*". Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località "Vergone del Lupo". nel Comune di Mattinata (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica montana del Gargano per conto del Comune di Mattinata **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della 8.4 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Mattinata;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine compresa la presente, e dagli allegati nn. 1, 2, 3 e 4 composti rispettivamente da n. 4 (*quattro*), 2 (*due*), 5 (*cinque*) e 2 (*due*) pagine per complessive n. 24 (*ventiquattro*) pagine, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)



Semerari
Pierfrancesco
27.10.2021
11:23:48
GMT+00:00

Spett.le Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)
Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Comune di Mattinata
Via Pec: comunemattinata@pec.it

Spett.le Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Via Pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

OGGETTO: Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*”, Sottomisura 8.4 “*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*” – Azione 3 “*Interventi di recupero di aree degradate in località “Vergone del Lupo” nel territorio del Comune di Mattinata (FG) (Foglio n. 2, p.lla n. 2) - Ditta Comune di Mattinata. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.***”

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l’occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3; Titolare 5.06



ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO

Via Sant’Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant’Angelo (FG)

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

www.parcogargano.it

PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Codice Univoco: UFPDD2

OGGETTO: Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*”, Sottomisura 8.4 “*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*” – Azione 3 “*Interventi di recupero di aree degradate in località “Vergone del Lupo” nel territorio del Comune di Mattinata (FG) (Foglio n. 2, p.lla n. 2) - Ditta Comune di Mattinata. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.***”

IL DIRETTORE

Vista la richiesta del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, redattore del progetto del Comune di Mattinata, acquisita al ns. prot. n. 488 del 04/02/2020, intesa ad ottenere il parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale per la realizzazione del progetto in oggetto;

Vista la documentazione integrativa trasmessa su richiesta di questo Ente e acquisita agli atti di ufficio;

Vista la Legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”;

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi”;

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE...” così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...”

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 “Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il [Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007](#): Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7557/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale – Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 *“Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”*;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 *“Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267”*;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 *“Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale”*;

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 *“Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale”*;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 *“Tagli boschivi”* pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)”* introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 *“Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000” – Modifiche all'allegato A”*;

Vista l'istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area 005 *“Gestione delle Risorse Naturali”*, sulla scorta della documentazione progettuale acquisita agli atti di Ufficio, da cui si evince che:

- ▲ l'area interessata dal progetto, costituita da una fustaia adulta a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*), ricade all'interno zona di Protezione Speciale *“Promontorio del Gargano”* (IT9110004) e nella Important Bird Areas: IBA203 *“Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata”*;
- ▲ l'area di progetto di proprietà del Comune di Mattinata, ricade in agro del Comune di Mattinata al foglio 2, p.lla n. 2 e all'interno dell'area sottoposta a tutela dall'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- ▲ il progetto prevede:
 - a) la realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica quali tratti di palizzata viva per complessivi mc 2.000,00;
 - b) la realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per una lunghezza di ml 500,00;
 - c) rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti con piantine di latifoglie autoctone (600 piantine).

Considerato che:

- gli interventi selvicolturali di progetto sono finalizzati al recupero di aree boschive degradate e al miglioramento strutturale del popolamento forestale in essere;
- le opere di ingegneria naturalistica previste mirano a contenere fenomeni di erosione in atto e a recuperare le superfici interessate dagli stessi;
- le opere previste non sono tali da alterare gli habitat oggetto di tutela e di arrecare disturbo alla fauna dell'area.

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale al Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*”, Sottomisura 8.4 “*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*” – Azione 3 “*Interventi di recupero di aree degradate in località “Vergone del Lupo” nel territorio del Comune di Mattinata (FG) (Foglio n. 2, p.lla n. 2)*, presentato dal Comune di Mattinata, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *la movimentazione dei mezzi necessari per i lavori avvenga esclusivamente su piste esistenti o su stradelli utilizzati esclusivamente a tale scopo; dopo il termine dei lavori, sia ripristinato accuratamente lo stato dei luoghi;*
- *le piantine per il rinfoltimento e il materiale vegetale di propagazione da utilizzare per le opere di ingegneria naturalistica devono appartenere a specie autoctone ed avere provenienza certificata da ecotipi locali;*
- *i lavori devono essere interrotti nel periodo di nidificazione dell’avifauna (15 marzo – 15 luglio);*
- *i materiali di risulta di natura extravegetale vanno conferiti in discariche autorizzate.*

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell’autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di “*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*” e relative norme di salvaguardia codesto Comune dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva), dei titoli di possesso e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell’autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell’Area 005
 “*Gestione delle Risorse Naturali*”
 Dott. Angelo Perna

Il Direttore
 Sig. Vincenzo Totaro



Semerari
Pierfrancesco
27.10.2021
11:24:15
GMT+00:00

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 6911/2021 del 30-09-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Spett.le Regione Puglia
Ufficio VIA – VINCA
Via Gentile
PEC: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Consorzio di Bonifica
Montana del Gargano
PEC: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

E.p.c. Spett.le Comune di Mattinata
PEC: comunemattinata@pec.it

OGGETTO: PSR Puglia 2014 – 2020 Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” azione 3. Progetto denominato: interventi di recupero di aree forestali degradate in località “Vergone del Lupo”, nel territorio del comune di Mattinata.

In riferimento alla nota del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano n. 4939 del 07/09/2021, acquisita al ns prot. n. 6189/2021 in pari data, con la quale si comunicava a questo Ente una modesta delocalizzazione di alcuni interventi progettuali, con la presente si comunica la presa d’atto della modifica progettuale apportata e si conferma integralmente il parere rilasciato con nota del 11/12/2020, prot. n. 7557.

È gradita l’occasione per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile dell’Area 005
Dott. Angelo Perna

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo: 3 Titolario: 5.06



ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO
www.parcogargano.it

Via Sant’Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant’Angelo (FG)
PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718
Codice Univoco: UFPDD2



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Semerari
Pierfrancesco
27.10.2021
11:24:42
GMT+00:00

Al **Consorzio di Bonifica del Gargano**
pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritagedestione@pec.rupar.puglia.it
c.a. *Responsabile Sottomisura 8.4*
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VInCA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Commissario Prefettizio del Comune di Mattinata (FG)**
pec: comunemattinata@pec.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di recupero di aree degradate in località "Vergone del Lupo" nel territorio del Comune di Mattinata (FG), Proponente: Consorzio di Bonifica del Gargano. [LF138-20].*

[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluenza l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- la nota del Consorzio di Bonifica del Gargano n. 2681 del 19/06/2020, trasmessa via pec in data 19/06/2020 e acquisita agli atti con n. 11699 in data 19/06/2020, e gli elaborati progettuali allegati;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Mattinata (FG) al Fg. 2 p.lla n. 2;
- dai contenuti della Relazione tecnica, a firma del progettista dott. for. Giovanni Russo, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, si prevedono interventi basati sui criteri dell'ingegneria naturalistica per la stabilizzazione di versanti e per la regimazione delle acque superficiali e interventi di carattere selvicolturale. Si prevede in particolare di realizzare:
 - una canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia delle dimensioni di altezza e base minore 40 cm, base maggiore 90 cm, della lunghezza complessiva di 500 metri;
 - tratti di palizzata viva in legname per una lunghezza complessiva di 2.000 m, con messa a dimora di n. 6 talee/metro di specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale;
 - interventi selvicolturali, consistenti nel rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti, mediante la messa a dimora di piantine (n. 600), previa apertura manuale delle buche delle dimensioni di 40x40x40 cm, sistemazione di protezioni individuali per ciascuna piantina;
- dalla sovrapposizione tra la particella catastale, in cui ricadono gli interventi, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che l'area di rinfoltimento e i tratti di palizzata, previsti in progetto ricadono parzialmente nelle aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano a "*Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (P.G.1)*": pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- in rapporto all'interferenza degli interventi, con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che l'area di rinfoltimento e i tratti di palizzata interessano rami di testata di corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in "*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*"; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

preso atto:

- dei contenuti della succitata Relazione tecnica, nella quale è riportata la descrizione stazionale del sito di intervento, sono stati illustrati gli aspetti della vegetazione potenziale e reale, nonché effettuata la descrizione generale degli interventi previsti, supportata dalla relativa cartografia;
- delle conclusioni cui perviene il tecnico, il secondo il quale: "*Gli interventi progettati rappresentano, omissis, ... un importante provvedimento finalizzato al ripristino dei popolamenti forestali che caratterizzano l'area prescelta danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Da considerare che gli stessi vegetano in prossimità del sito turistico di Vignanotica e a pochi chilometri dei centri urbani di Mattinata e di Vieste nonché nelle immediate vicinanze di una serie di percorsi e strutture attrezzate dall'Ente Parco Nazionale del Gargano e dal Comune ...*";
- dei contenuti della Relazione geologica, a firma del dott. geol. Angelo Ciavarella, in cui è stato effettuato l'inquadramento geologico, geomorfologico e idrografico e stratigrafico dell'area vasta,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

nonché condotta a livello del sito di intervento e delle conclusioni cui perviene il tecnico, il secondo il quale: “omissis, ... *nell’area in studio, le opere in progetto non alterano le condizioni di equilibrio di funzionalità idraulica e geomorfologica esistente, esse sono compatibili con lo stato dei luoghi e non sono tali da pregiudicare gli interessi tutelati dai vincoli di salvaguardia dei rischi idrogeomorfologici e non evidenziano criticità tali da richiedere approfondimenti.*”;

- della Dichiarazione del tecnico, dott. geol. Angelo Ciavarella, nella quale lo stesso, asserisce che: “omissis, ... *le opere di ingegneria naturalistica sono atte a migliorare le condizioni di stabilità, fruibilità e messa in sicurezza dell’area. Pertanto gli interventi progettati non pregiudicano l’assetto idrogeomorfologico dell’area e non evidenziano criticità per la stabilità dei terreni interessati.*”;

considerato che:

- nel richiamato parere di quest’Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in “*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*” e “*Fasce di pertinenza fluviale*”, con le relative prescrizioni;
- alcuni interventi di ingegneria naturalistica previsti in progetto non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l’acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto gravitativo ed erosivo provocati essenzialmente dall’azione delle acque meteoriche e a prevenire l’erosione dei suoli;
- la canaletta prevista in progetto, non ricade in aree perimetrate nell’ambito del citato P.A.I. vigente e non interferisce con i rami del reticolo di corsi d’acqua individuabili nei succitati documenti;
- ai sensi dell’art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti “*gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l’altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali..... la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona*”;
- l’art. 12 delle NTA del P.A.I. consente, alla lettera b) *gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, di miglioramento del patrimonio forestale, di rinaturalizzazione finalizzati a incrementare la stabilità dei terreni*”;

per quanto innanzi esposto, per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per gli interventi proposti per il progetto definitivo, interventi di consolidamento dei versanti (tratti di palizzata) e interventi selvicolturali (rinfoltimento nelle radure) le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l’inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;
- la profondità di infissione delle opere previste per il consolidamento dei versanti, sia superiore allo spessore di terreno superficiale interessato da eventuali movimenti gravitativi non noti;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d’acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:

dott. agr. Floriana La Viola



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Semerari
Pierfrancesco
27.10.2021
11:25:10
GMT+00:00

Al **Consorzio di Bonifica del Gargano**
pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
c.a. *Responsabile Sottomisura 8.4*
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VInCA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Mattinata (FG)**
c.a. *RUP Ing. Giuseppe Tomaiuolo*
pec: comunemattinata@pec.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di recupero di aree degradate in località "Vergone del Lupo" nel territorio del Comune di Mattinata (FG), Proponente: Comune di Mattinata. [LF_115-21].*

[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla Comunicazione del Consorzio di Bonifica del Gargano n. 4938 del 07/09/2021, a firma del dott. ing. Marco Muciaccia, acquisita agli atti al n. 24485 in data 07/09/2021, con la quale codesto Consorzio trasmetteva gli elaborati per la variante al progetto in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

premette che:

- con nota n. 4615 del 18/02/2021 questa Autorità di Bacino Distrettuale, esprimeva parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. per gli interventi previsti in progetto, interventi di consolidamento dei versanti (tratti di palizzata) e interventi selvicolturali (rinfoltimento nelle radure), confermava le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella propria nota prot. n. 13026/2019 e specificava ulteriori prescrizioni; mentre, la canaletta prevista in progetto risultava esterna alle aree perimetrate nell'ambito del P.A.I. vigente e non interferiva con i rami del reticolo di corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.);

rilevato, che:

- dalla cartografia allegata alla succitata comunicazione, emerge che l'intervento di variante consiste nella riallocazione, di alcuni tratti di palizzata e spostamento dell'area destinata al rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti, con la motivazione di rendere il progetto conforme alla nuova *Carta Regionale degli Habitat Natura 2000*; inoltre, con tale spostamento che risulta di modesta entità la posizione degli interventi rispetto alle aree classificate dalle NTA del PAI, non risulta differente rispetto al progetto iniziale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto su riportato e per quanto di competenza, con la presente, prende atto della variante al progetto e conferma, le prescrizioni di carattere generale e specifico di quanto espresso nel parere emesso con nota n. 4615 del 18/02/2021.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:

dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 28223/2021 del 13-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento